

Addì 9 dicembre 2002, in Roma

tra

ANAEPA - Confartigianato, ASSOEDILI/ANSE-CNA, FIAE-CASARTIGIANI

e

FeNEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL

Si conviene che:

Il processo evolutivo in atto è connotato dall'incremento dei compiti, delle attribuzioni, delle funzioni delle Casse Edili che assumono il ruolo di elementi terminali ed attuativi e ciò sia per l'insieme degli accordi assunti dalle parti, sia per la funzione di enti attuatori di normative cogenti che provengono dalle istituzioni, sia per l'assunzione del ruolo di strumenti di gestione primaria e di Governo di funzioni plurime per quanto riguarda il sistema lavoro del comparto costruzioni.

In questo contesto il bilancio deve assumere pertanto una funzione di manica in grado di rispondere permanentemente all'evoluzione sistemica.

Pertanto le parti convengono che a far data dall'esercizio finanziario 01/10/2003 - 30/09/2004 nelle Casse Edili e/o Edilcasse costituite dalle organizzazioni firmatarie del presente accordo si applicherà lo schema di bilancio allegato.

Nelle Casse Edili e/o Edilcasse in cui fra i propri costituenti di parte imprenditoriale appaiano organizzazioni diverse dalle firmatarie del presente accordo, il medesimo si applicherà nell'esercizio economico finanziario seguente all'anno solare in cui dette organizzazioni imprenditoriali firmeranno analogo accordo.

Su richiesta di una delle organizzazioni firmatarie del presente accordo, almeno sei mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario, le parti si incontreranno per valutare proposte di modifica della formulazione del bilancio.

Saranno assunte eventuali modifiche derivanti da variazioni della normativa nazionale e/o della normativa Comunitaria.

Tutto ciò avverrà previo incontro tra le parti per verificare eventuali incongruenze rispetto al modello del bilancio vigente ed apportare le necessarie ed opportune variazioni che rendano il bilancio conforme alle disposizioni presenti nelle Legislazione nazionale ed europea.

Letto, approvato e sottoscritto.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Cassa

Banche

Titoli

### PASSIVO

Debiti verso operai per gratifica

Debiti verso operai per APE Ordinaria  
arretrata

Debiti verso operai per APES

Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso società controllate e collegate	Debiti verso Scuola Edile
Crediti diversi	Debiti verso fornitori
Depositi cauzionali	Debiti verso banche
Ratei e risconti attivi	Debiti verso società controllate e collegate
Partecipazioni	Debiti diversi
Immobilizzazioni materiali	Ratei e risconti passivi
Immobilizzazioni immateriali	Fondo imposte
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione crediti
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR
	Fondo APE ordinaria
Deficit APE ordinaria	Riserva APE ordinaria
Deficit APES	Riserva APES
	Patrimonio netto:
	- fondo di dotazione
	- fondi di riserva
	- avanzi di gestione esercizi precedenti
	- avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denuncia da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

### CONTO ECONOMICO

#### COMPONENTI NEGATIVI

Prestazioni Gratifica  
 Permessi individuali

#### COMPONENTI POSITIVI

Accantonamenti per Gratifica

Quote di adesione contrattuale	Quote di adesione contrattuale
Prestazioni Scuola Edile	Contributo Scuola Edile
Prestazioni APE per decesso lavoratori	Contributo APE ordinaria
** Oneri fiscali su APE ordinaria	Interessi attivi APE ordinaria
Accantonamento al Fondo APE ordinaria	
Accantonamenti alla Riserva APE ordinaria	Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>	<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>
Prestazioni APES	Contributo APES
Oneri fiscali su APES	Interessi attivi APES
Accantonamento alla riserva APES	Utilizzo Riserva APES/Disavanzo Gestione APES
<b>TOTALE GESTIONE APES ORDINARIA</b>	<b>TOTALE GESTIONE APES ORDINARIA</b>
Prestazioni assistenziali	Contributo Cassa Edile
Costo del personale	Interessi compensativi
Oneri finanziari	Proventi immobiliari
Oneri straordinari	Proventi diversi
Spese generali	Proventi finanziari
Oneri fiscali	Proventi straordinari
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	
Accantonamento al Fondo sval. crediti	
Accantonamento al Fondo sval. titoli	
Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni	
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>

Descrizione di alcuni conti di bilancio

Crediti verso imprese

I crediti verso imprese per contributi da ricevere rappresentano i contributi di competenza sino al 30 settembre 199X, riscossi successivamente entro una data che convenzionalmente si può stabilire nel 31 dicembre 199X.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono iscritte le denunce di competenza dell'esercizio in chiusura 199X e precedenti che non risultano ancora coperte da versamento alla data come sopra convenzionalmente stabilita nel 31 dicembre 199X.

#### Fondo APE Ordinaria

- Deve essere stanziato per competenza;
- Deve pertanto rappresentare l'ammontare necessario ad effettuare l'erogazione di A.P.E. Ordinaria nell'esercizio successivo;
- Deve risultare stanziato sulla base di una simulazione dell'erogazione di A.P.E. Ordinaria da effettuare nell'esercizio successivo;
- Tale stanziamento deve tenere in considerazione gli attestati A.P.E. che devono ancora pervenire dalle altre Casse Edili.

#### Riserva A.P.E. Ordinaria

- Rappresenta l'eventuale eccedenza accumulata con i contributi e gli interessi accertati per competenza a tutto il 30 settembre rispetto a quanto stanziato nel Fondo A.P.E. Ordinaria;
- E' una riserva vincolata alla specifica gestione;
- Evidenzia un accumulo di esuberi contributivi ed interessi attivi maturati rispetto all'effettiva esigenza della gestione;
- L'eventuale accantonamento nell'esercizio a tale riserva, esprime l'esubero contributivo e degli interessi attivi di competenza dell'esercizio rispetto al fabbisogno dell'esercizio.

#### Riserva APES

- Attualmente la gestione contributiva APES avviene con un sistema di ripartizione. I versamenti contributivi dell'esercizio e gli interessi attivi maturati sulla stessa gestione vengono utilizzati a copertura delle erogazioni dell'esercizio;
- Pertanto lo stanziamento di un Fondo APES idoneo a fronteggiare le future erogazioni già maturate pro-quota alla data di bilancio richiederebbe la valutazione di tutte le posizioni oppure una stima attuariale;
- L'eccedenza accumulata con i contributi e gli interessi accertati per competenza a tutto il 30

settembre al netto delle erogazioni di competenza alla stessa data viene pertanto accantonata in una apposita Riserva APES;

- Qualora l'erogazione dell'APES avvenga in forma rateizzata, devono essere accantonate ad uno specifico conto "Debiti verso operai per APES" le rate di competenza già maturate ma ancora da liquidare alla data di predisposizione del bilancio.

Altre gestioni autonome mutualizzate (oneri mutualizzati, vestiario, etc.)

- Sono alimentate da specifici contributi versati dalle imprese e dai relativi interessi attivi. Le disponibilità di tali gestioni autonome devono essere utilizzate esclusivamente per le relative prestazioni;

- L'eccedenza accumulata con i contributi e gli interessi attivi accertati per competenza a tutto il 30 settembre, al netto delle erogazioni di competenza alla stessa data, costituisce la Riserva di ogni singola gestione autonoma.

Patrimonio netto della Cassa Edile

Deve essere esposto distinguendo al suo interno:

- il risultato di gestione dell'esercizio (avanzo o disavanzo);
- una o più voci che nel loro insieme rappresentino l'accumulo degli avanzi, al netto degli eventuali disavanzi, degli esercizi precedenti;
- eventuali fondi di riserva;
- eventuale fondo di dotazione.

Conto Economico

- Il Conto Economico deve essere strutturato secondo uno schema che contrapponga componenti positivi e negativi relativamente ad ogni singola gestione,

- I componenti positivi e negativi devono essere contabilizzati secondo il criterio della competenza;

- Gli interessi attivi di competenza di ogni singola gestione autonoma devono essere imputati alla stessa e non devono pertanto risultare a beneficio della gestione Cassa Edile;

- Il risultato dell'esercizio della Cassa Edile deve risultare determinato esclusivamente dalla contrapposizione del contributo Cassa Edile, degli eventuali altri contributi per prestazioni assistenziali integrative, degli interessi moratori o compensativi e degli interessi attivi di pertinenza della Cassa Edile maturati sui contributi appena descritti e sugli accantonamenti di Gratifica Natalizia raffrontati alle prestazioni assistenziali più i costi di funzionamento della Cassa.

A tal proposito riportiamo quanto contenuto nell'Accordo del 18 luglio 1988:

L'esame del C.C.N.L. degli operai edili ed affini consente di individuare tre importanti nozioni di riferimento per comprendere l'attività delle Casse Edili ai fini della elaborazione di uno schema di bilancio tipo:

- a) le spese per il funzionamento di ciascuna Cassa possono essere fronteggiate esclusivamente con i contributi ex art. 37, con gli interessi attivi maturati sulle disponibilità finanziarie rivenienti da tali contributi e con gli interessi attivi maturati sui versamenti per accantonamenti ex art. 19;
- b) tutti i contributi versati dalle imprese alla Cassa in base ad articoli del C.C.N.L. diversi dall'art. 37 o in base ad accordi territoriali ed i relativi interessi attivi sono vincolati nella destinazione e devono, perciò, essere accantonati in appositi fondi, gestiti in modo autonomo ed utilizzati esclusivamente per sostenere i costi relativi alle prestazioni previste da ciascun articolo o accordo territoriale;
- c) il gettito complessivo delle quote di adesione contrattuale sia nazionali sia territoriali deve essere rimesso direttamente dalla Cassa Edile alle Associazioni nazionali e territoriali competenti.

Alla luce di quanto sopra, lo schema di bilancio tipo dovrebbe essere idoneo ad orientare i bilanci di tutte le Casse al perseguimento dei seguenti obiettivi primari:

- 1) misurare l'idoneità del contributo di cui all'art. 37, dei relativi interessi attivi e degli interessi maturati sugli accantonamenti versati ai sensi dell'art. 19, a fronteggiare le spese per prestazioni integrative di malattia ed infortuni, le spese per il funzionamento della Cassa e le spese per prestazioni stabilite con accordi locali come borse di studio, colonie, sussidi, ecc. non riconducibili a fondi autonomamente finanziati;
- 2) fornire un'attendibile informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa, nei limiti consentiti da una corretta classificazione, per gruppi omogenei, di tutte le attività e di tutte le passività;
- 3) fornire informazioni adeguate sulla situazione finanziaria delle singole gestioni autonome, sulle prestazioni erogate e sulla congruità dei contributi richiesti alle imprese;
- d) fornire un quadro integrale dei fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'esercizio, sia per quanto riguarda il funzionamento della Cassa, sia per quanto riguarda le gestioni autonome.

Relazione al bilancio

Occorre inoltre ribadire l'importanza che il bilancio sia corredato di una esaustiva relazione accompagnatoria.

Tale relazione deve essere preferibilmente composta da:

- una relazione sulla gestione;

- una relazione tecnica contenente una disamina dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati per le principali voci di bilancio della Cassa, oltre ad una approfondita analisi della consistenza e delle movimentazioni di tutte le poste di bilancio siano esse patrimoniali che economiche.

Tale relazione costituisce parte integrante del bilancio e pertanto sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Generale della Cassa.

Addì 9 dicembre 2002, in Roma

tra

ANAEPA - Confartigianato, ASSOEDILI/ANSE-CNA, FIAE-CASARTIGIANI

e

FeNEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL

Si conviene quanto segue.

Condividendo il principio di determinare un sistema che consenta permanentemente una verifica qualitativa e quantitativa dei bilanci, e della loro perfetta e reale corrispondenza con i dati contabili delle singole Casse Edili o Edilcasse individuano nella certificazione del bilancio lo strumento di attuazione delle finalità soprascritte.

Pertanto le parti congiuntamente, individuano nell'elenco allegato le società di revisione iscritte all'albo della Consob dal quale ogni Cassa Edile o Edilcassa sceglierà la società di revisione a valere per i successivi due trienni e ne comunicherà il nominativo alle organizzazioni firmatarie del presente accordo.

Al termine del periodo sopra definito gli organi della Cassa potranno scegliere una diversa società di revisione all'elenco previsto nel precedente capoverso, salvo la riconferma espressa sei mesi prima del termine contrattuale.

Annualmente le organizzazioni firmatarie del presente accordo procederanno ad una verifica dei nominativi definiti nell'elenco apportandovi le necessarie ed eventuali variazioni.

La revisione del bilancio tramite le società di revisione è obbligatoria dall'esercizio finanziario 01/10/2003 - 30/09/2004 e ciò a valere per le Casse Edili e/o Edilcasse costituite solamente dalle organizzazioni firmatarie del presente accordo.

I componenti del Collegio dei Sindaci delle Casse Edili e/o Edilcasse dovranno essere scelti per quanto attiene il Presidente del Collegio dei Sindaci effettivi tra gli iscritti agli elenchi dei Revisori Contabili.

La presente norma entra in vigore con l'esercizio finanziario 01/10/2003 - 30/09/2004.

Nelle Casse Edili e/o Edilcasse in cui tra i propri costituenti di parte imprenditoriale appaiano organizzazioni diverse dalle firmatarie del presente accordo, il medesimo applicherà

nell'esercizio economico finanziario seguente all'anno solare in cui dette organizzazioni imprenditoriali firmeranno analogo accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

N.	SOCIETA' DI REVISIONE	SEDE LEGALE	TELEFONO	FAX
1	Bompani S.a.s.	Via Nazionale, 172 - 00184 Roma	06/6783437	06/6791675
2	Consulaudit S.a.s.	Via XX Settembre 3 - 10121 Torino	011/5611369	011/5625540
3	Deloitte & Touche S.p.a.	Palazzo Carducci - Via Olassa, 2 - 20123 Milano	02/88011	02/433440
4	Horweth & Horweth S.a.s.	Piazza Matteotti, 13 - 41100 Modena	059/214453	059/217982
5	Fausto Vittucci S.a.s.	Via Torino, 138 - 00100 Roma	06/48904857	06/48904857
6	KPMG Peat Marwick S.n.c.	Via Vittor Pisani, 25 - Milano	02/67631	02/67632445
7	Price Waterhouse S.a.s.	Corso Europa, 2 - 20122 Milano	02/77851	02/7785240
8	Reconta Ernst & Young S.a.s.	Via Abruzzi, 255 - 00187 Roma	06/46121	06/4818884
9	Sala Scalsi Farina BDO S.a.s.	Piazza del Liberty, 4 - 20121 Milano	02/784563	02/784567
10	Grant Thornton S.p.a.	Largo Augusto, 7 - 20122 Milano	02/762971	02/76297260
11	Audirevi S.r.l.	Via Mascheroni, 29 - 20145 Milano	02/48193670	02/48193591